



Rassegna Stampa

Preliminare

CobZfennUstampa

5 @5 FA9`GAF=ÍI B'6=A6 C`GI)`7 F9G79`B`I B5`75 G5`BCB`GAC?9`: F99`"

.....GC @C`=@*I `89; @=58C @G79BH=F-9G79`5`GA9HH9F9`8=: I A5 F9`85`GC @CÎ`"



Intermedia s.r.l.
per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B
25124 Brescia
Tel. 030 22 61 05
Fax 030 24 20 472

intermedia@intermedianews.it
www.medinews.it
www.ilritrattodellasalute.org

Fca UŽ% `cHcVfY`8016

<http://www.ansa.it>

PRIMOPIANO



Pasti sereni con guida manovre anti-soffocamento

In Italia circa 50 bambini under-4 muoiono per questa causa



Anomalie cromosomi, bimbi possono sopravvivere di più

Studio, 10% con sindrome Patau e Edwards vivo oltre i 10 anni



Ogni anno 1,2 mln bimbi in ospedale, diritto gioco e studio

E' quanto prevede la Carta dei diritti dei bambini e degli adolescenti in ospedale realizzata da Abilo, Sip e Ipaevi



Bambini bilingue hanno una marcia in più

Più il pro che il contro dell'imparare da piccoli seconda lingua



ALTRE NEWS DI PRIMOPIANO

- A dire le bugie si impara con l'età
- Palestrina 'robot' cura bimbi con paralisi cerebrale
- Realtà virtuale non è un gioco da bambini, rischi per salute
- Quasi un pediatra su 3 ricorre a omeopatia, dato in aumento
- Esperti, vaccino anti Influenza anche a piccoli sotto i 6 anni
- Da ciuccio a dieta mamma, un decalogo per l'allattamento

VIDEO



TUTTI I VIDEO | ++

PRONTO SOCCORSO



TUTTI I VIDEO | ++

MEDICINA

Con stampa 3d gessi 'su misura' per piccoli pazienti

Nuove tecnologie mediche impiegate al pediatrico Meyer



VAI ALLA RUBRICA | ++

LA VOCE DEI GENITORI

Da indulgente a rigoroso, sei tipologie di genitori

Figli di successo con quelli più severi, ma non fanno la felicità



VAI ALLA RUBRICA | ++

IL PUNTO DELL'ESPERTO

Sindrome di Down, oggi bimbi sempre più autonomi e attivi

Importanti controlli periodici e interventi riabilitativi precoci



VAI ALLA RUBRICA | ++

IL LIBRO

Libri: Lacrime che non scendono, alcolismo spiegato a bimbi

Storia illustrata scritta e



PUBBLICITÀ

NOTIZIE DAI PEDIATRI

In viaggio con il bebe', il termometro in valigia

Piccola guida per partire tranquilli, rischio disidratazione



VAI ALLA RUBRICA | ++

SPECIALI ED EVENTI

Gestione del diabete diventa '2.0' con app, cloud e hi-tech

Nuove tecnologie semplificano la vita dei pazienti più piccoli



Progetto Eurobis a Perugia, passeggiata con i cani del canile

Per promuovere uno stile di vita sano e rispettoso animali



Contro abusi su bimbi arrivano pediatri "sentinella"

In Italia 15 mila medici aiuteranno i piccoli, coinvolti 13 ospedali



VAI ALLA RUBRICA | ++

Un bimbo su 5 cresce in luoghi in cui si fuma, rischio asma

Fumo passivo aumenta del 43% pericolo malattia nei giovanissimi



Un bimbo su 5 cresce in luoghi in cui si fuma, rischio asma

Un bimbo ogni cinque, in Italia, cresce in una casa in cui i genitori fumano e questo aumenta del 43% il rischio di asma e rende i piccoli più esposti al rischio di fumare a loro volta e di iniziare prima. Inoltre, gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio alle sigarette e solo il 6% riesce a smettere da solo, mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Sono alcuni dei dati emersi in occasione del 20/mo congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri) che si apre oggi a Roma e vede riuniti oltre 500 pediatri specialisti da tutta Italia per fare il punto sulla salute dei giovanissimi.

"L'esposizione passiva al fumo - spiega Renato Cutrera, presidente Simri e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma - aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni". Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate delle

"bionde" possono infatti attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. "Le politiche attuate finora - prosegue - hanno avuto effetto, ma abbiamo ancora uno zoccolo duro di fumatori che non vanno demonizzati ma aiutati, ovvero indirizzati nei centri antifumo. Il modo migliore per farlo è invitarli nel momento in cui fanno visitare il proprio figlio". Sono i pediatri, quindi, che dovrebbero aiutare gli pneumologi, consegnando all'adulto la consapevolezza che i figli di fumatori sono portati a fumare e più soggetti ai rischi per la salute che questo comporta. "Ancora un italiano su due, infatti, - specifica Cutrera - ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni". Se il fumo passivo respirato in casa fa male, "giocare all'aperto invece aiuta", spiega Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. "Non solo perché la luce solare aiuta l'assorbimento di vitamina D e perché all'aperto circolano meno batteri e meno virus, ma anche perché spinge a muoversi e questo aiuta le vie respiratorie: chi fa più sport ha effetto protettivo sull'insorgere dell'asma".



13-10-2016

<http://www.ansa.it>

SPALLETTI E INZAGHI TESTIMONIAL DI 'DAI UN CALCIO AL FUMO'

Seconda edizione presentata al congresso pneumologia pediatrica

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - Luciano Spalletti e Pippo Inzaghi, i due mister delle società calcistiche Roma e Lazio, sono i testimonial d'eccezione della seconda edizione del progetto "Dai un calcio al fumo... e vai". Annunciata oggi in occasione dell'apertura del XX Congresso Nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri) in corso a Roma, l'iniziativa è rivolta ai bambini delle elementari e si terrà sabato pomeriggio con un incontro tra alunni, genitori e pneumologi. "Obiettivo, sensibilizzare i giovanissimi e le loro famiglie ai rischi legati al fumo di sigaretta ma, soprattutto, ai benefici legati alla non esposizione a tale fattore. Studi dimostrano che i figli di fumatori si ammalano più spesso di tosse catarro e otiti e hanno funzionalità respiratoria più bassa", sottolinea Renato Cutrera, presidente nazionale Simri e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. L'iniziativa, che lo scorso anno aveva come testimonial l'allenatore della Juventus Massimo Allegri e si era svolta a Torino, quest'anno vede coinvolta una scuola di Roma, l'istituto comprensivo Parco della Vittoria nel quartiere Prati, e prevede la diffusione di poster e video realizzati dai ragazzi e quindi adatti ai loro coetanei. "Il linguaggio universale dello sport - sottolinea Cutrera - servirà per veicolare alcuni valori di salute, come importanza del movimento fisico, gioco di squadra, rispetto delle regole, cura del proprio corpo. Ma la giornata sarà anche occasione per approfondire, i pericoli derivanti da stili di vita non corretti".(ANSA).



13-10-2016

Lettori
17.555

www.agi.it

Fumo: in Italia un bimbo su 5 cresce in casa "no smoke free"

(AGI) - Roma, 13 ott. - Nel nostro paese un bimbo su 5 cresce in una casa in cui e' consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20esimo congresso nazionale della Societa' italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) che si apre oggi a Roma. Secondo la Simri, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a scegliere le "bionde". E pare che i gli adolescenti fumatori facciano fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6 per cento riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi", ha detto Renato Cutrera, presidente nazionale della Simri e direttore dell'Unita' operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesu' di Roma. "L'esposizione passiva al fumo - ha continuato - e' pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43 per cento il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10 per cento degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate delle "bionde" possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre piu' restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni".

(AGI)

<http://www.askanews.it/>

Allarme pneumologi: 1 bimbo su 5 cresce in case dove si fuma

Sigarette adulti aumentano del 43% rischio asma nei giovanissimi



Roma, 13 ott. (askanews) - Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le "bionde" se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre a Roma.

Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L'esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni".

<http://www.dire.it>

Cutrera (Simri): "Gestire il passaggio dei bambini cronici verso l'età adulta" /VD



ROMA - "Le malattie più evidenti tra i bambini sono la bronchite asmatica e la bronchiolite nel primo anno di vita, ma c'è un altro grosso problema che riguarda il momento in cui i bambini con una patologia cronica respiratoria e invalidante diventano adulti". Lo dice all'agenzia Dire **Renato Cutrera, presidente nazionale Simri** e direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, interpellato a **marginale del ventesimo congresso nazionale a**

Roma della Società italiana per le malattie respiratorie infantili. "Le informazioni che riguardano queste patologie devono essere 'passate' dal mondo della pediatria a quello dell'adulto, in una vera medicina di transizione" che "rappresenta un nuovo problema per la classe medica", spiega.

Bisogna quindi affrontare la questione da due punti di vista: "La conoscenza specifica di una determinata malattia e il contatto tra medico e paziente. Spesso in quest'ultima situazione riscontriamo dei problemi culturali dovuti alle diverse caratteristiche psico-fisiche, al contrario dell'età pediatrica. **E' necessario avere percorsi comuni e regolamentati.** Spesso il primo fattore di rischio per sviluppare una patologia respiratoria è il fumo, sia attivo che passivo. "Bisogna agire molto presto. L'età più a rischio per iniziare a fumare è quella della scuola media, in qualche realtà italiana addirittura abbiamo bambini fumatori già alle elementari". Per questo "i programmi di prevenzione devono iniziare precocemente e devono coinvolgere i pediatri. **Tutto ciò - conclude Cutrera - in sinergia con gli pneumologi dell'adulto, perché il passaggio intorno ai 14 anni è davvero critico.**"



<http://www.agenziarepubblica.it>

Allarme SIMRI: “Un bimbo su 5 cresce in una casa non smoke free, solo il 6% degli adolescenti riesce a smettere di fumare da solo”

Oggi al via il XX congresso nazionale degli pneumologi pediatri, previsti oltre 500 specialisti. Il prof. Renato Cutrera: “Le sigarette degli adulti aumentano del 43% il rischio di asma nei giovanissimi”.



Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le “bionde” se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere “incentivati” ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori.

“Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L'esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle “bionde” possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni”.

Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E' prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico.

“Un adolescente italiano su tre fuma - aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza”.

“La prevenzione e cura dell'asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari - sottolinea

il prof. Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. E' sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati".

Al 20° congresso SIMRI intervengono anche relatori stranieri e sono previste sessioni interamente in lingua inglese. "Quella delle malattie respiratorie è una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani - conclude Cutrera -. Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all'apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione tra diverse figure professionali. Per questo al congresso di Roma quest'anno abbiamo deciso di dare maggiore spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie. L'asma, per esempio, interessa anche il pediatra di famiglia, il fisioterapista e l'infermiere e quindi esponenti di queste categorie intervengono nelle varie sessioni. L'obiettivo finale è migliorare l'assistenza ai giovani pazienti".

<http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Salute

Cerca nel sito



NOTIZIARIO

Salute

Aids

Alcolismo

Anoressia - Bulimia

Droghe

Gioco d'azzardo

Psichiatria



Simri: 1 bimbo su 5 cresce in casa con dei fumatori

In Italia un bambino su cinque nasce e cresce in una casa dove si fuma, sottoposto non solo al fumo passivo ma anche al rischio di sviluppare lui stesso il vizio di accendersi una sigaretta. E' l'allarme lanciato dal ventesimo congresso nazionale de...



14-10-2016

https://twitter.com/



Medinews @Medinews_ · 19 min
Allarme @pediatria_simri 1 bimbo su 5 cresce in una casa non smoke free
goo.gl/I2Vh8q



← ↻ ♥ ill ...



Agorà Magazine @AgoraMagazLatin · 9 h
SIMRI: "un bimbo su 5 cresce in una casa non Smoke Free solo 6% adolescenti riesce a smettere di fumare da solo" agoramagazine.it/index.php?opti...

← ↻ ♥ ...



Agenzia DIRE @Agenzia_Dire · 14 h
Cutrera (Simri): "Gestire il passaggio dei bambini cronici verso l'età adulta" /VD



Cutrera (Simri): "Gestire il passaggio dei bambini cronici verso l'et..."

Il presidente nazionale Simri: "La Medicina di transizione è un nuovo problema per la classe medica"

dire.it



L'EDICOLA @edicolaRT · 18 h
#Corriere: "Un bambino su cinque cresce in una casa dove si fuma"
goo.gl/UiRm5d

← ↻ 1 ♥ ...

InsiemeControCancro e 1 altro seguono



Romanews EU @romanewseu · 21 h

Simri. #Spalletti testimonial della campagna educativa "Dai un calcio al fumo" #ASRoma

romanews.eu/notizie-roma/s...



← ↻ ❤️ 2 ⋮

margherita lopes e 1 altro seguono



LA SCIENZA @NewsScienza · 2 h

Fumo, è allarme in Italia: un bimbo su 5 cresce in casa "no smoke free" - Affaritaliani.it



Fumo, è allarme in Italia: un bimbo su 5 cresce in casa "no smoke ...

Allarme fumo in Italia: un bimbo su 5 cresce in una casa dove si fuma e diventa dipendente da fumo

affaritaliani.it

← ↻ ❤️ ⋮

Notizie Mediche e 1 altro seguono



SIMRI @pediatria_simri · 10 ago 2015

In occasione del prossimo congresso #SIMRI verrà lanciata la campagna "Dai un calcio al fumo". simri.it/simri/idPage/1...



← ↻ 1 ❤️ ⋮



Corriere.it Salute @Corriere_Salute · 16 h

L'allarme dei pediatri, un bambino su cinque cresce in una casa dove si fuma: bit.ly/2evUEfz



👤 1 ❤️ 1 ⋮

https://www.facebook.com/



La Nuova Sardegna

10 ore fa · 🌐

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori - VIDEO



Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie...



Medinews

Publicato da Fabrizio Fiorelli · 7 minuti fa · 🌐

ALLARME DEI PNEUMOLOGI PEDIATRI: "UN BIMBO SU 5 CRESCE IN UNA CASA NON SMOKE FREE, SOLO IL 6% DEGLI ADOLESCENTI RIESCE A SMETTERE DI FUMARE DA SOLO"



www.medinews.it

MEDINEWS.IT

Metti in evidenza il post

👍 Mi piace

💬 Commenta

🔗 Condividi





Il Ritratto della Salute ha condiviso un link.

Publicato da Fabrizio Fiorelli · 19 ore fa ·



Stili di vita. Allarme SIMRI: “Un bimbo su 5 cresce in una casa non smoke free solo il 6% degli adolescenti riesce a smettere di fumare da solo” - Il Ritratto della

ILRITRATTODELLASALUTE.IT

63 persone raggiunte

Metti in evidenza il post

Mi piace

Commenta

Condividi



Corriere Salute

15 ore fa ·

Non basta andare a fumare sul balcone: le sostanze tossiche si trasmettono attraverso gli abiti



L'allarme dei pediatri: un bambino su cinque cresce in una casa dove si fuma

CORRIERE.IT | DI CRISTINA MARRONE

Mi piace

Commenta

Condividi



6

4 condivisioni



Scrivi un commento...



<http://altoadige.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".



federfarma.it
federazione nazionale unitaria titolari di farmacia

13-10-2016

<http://www.federfarma.it/>

13/10/2016 15:23

Un bimbo su 5 cresce in luoghi in cui si fuma, rischio asma Fumo passivo aumenta del 43% pericolo malattia nei giovanissimi

- ROMA, 13 OTT - Un bimbo ogni cinque, in Italia, cresce in una casa in cui i genitori fumano e questo aumenta del 43% il rischio di asma e rende i piccoli più esposti al rischio di fumare a loro volta e di iniziare prima. Inoltre, gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio alle sigarette e solo il 6% riesce a smettere da solo, mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Sono alcuni dei dati emersi in occasione del 20/mo congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri) che si apre oggi a Roma e vede riuniti oltre 500 pediatri specialisti da tutta Italia per fare il punto sulla salute dei giovanissimi. "L'esposizione passiva al fumo - spiega Renato Cutrera, presidente Simri e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma - aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni". Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle "bionde" possono infatti attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. "Le politiche attuate finora - prosegue - hanno avuto effetto, ma abbiamo ancora uno zoccolo duro di fumatori che non vanno demonizzati ma aiutati, ovvero indirizzati nei centri antifumo. Il modo migliore per farlo è invitarli nel momento in cui fanno visitare il proprio figlio". Sono i pediatri, quindi, che dovrebbero aiutare gli pneumologi, consegnando all'adulto la consapevolezza che i figli di fumatori sono portati a fumare e più soggetti ai rischi per la salute che questo comporta. "Ancora un italiano su due, infatti, - specifica Cutrera - ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni". Se il fumo passivo respirato in casa fa male, "giocare all'aperto invece aiuta", spiega Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. "Non solo perché la luce solare aiuta l'assorbimento di vitamina D e perché all'aperto circolano meno batteri e meno virus, ma anche perché spinge a muoversi e questo aiuta le vie respiratorie: chi fa più sport ha effetto protettivo sull'insorgere dell'asma".

Bambini più a rischio di asma se i genitori fumano in casa

I **bambini** che vivono in un ambiente domestico dove i **genitori fumano** sono maggiormente a rischio di sviluppare delle patologie a carico dei polmoni. Inoltre un bambino su 5 cresce in una casa in cui entrambi i genitori fumano e se consentono di farlo anche ai figli, questi ultimi sviluppano una vera e propria dipendenza verso il **tabacco**. Sono questi i temi che verranno affrontati a partire da oggi al 20° congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri). In particolare negli anni sono aumentati gli studi che hanno accertato la correlazione tra il **fumo di sigaretta** e lo sviluppo di varie patologie quali l'asma, bronchite cronica ostruttiva, infarto e angina del cuore, ictus oltre al tumore del polmone. Ricordiamo che questi danni possono anche non manifestarsi nell'immediato ma a distanza di anni.

Tra i fattori di rischio va considerato anche il **fumo di terza mano**, ovvero se uno dei genitori fuma fuori al balcone, mettiamo la madre, per non inquinare l'aria di casa, comunque il tabacco le impregna i vestiti per cui se dopo aver fumato prende il braccio il proprio bambino comunque gli farà respirare delle sostanze tossiche.

<http://www.affaritaliani.it/>

Fumo, è allarme in Italia: un bimbo su 5 cresce in casa "no smoke free"

Allarme fumo in Italia: un bimbo su 5 cresce in una casa dove si fuma e diventa dipendente da fumo



Non solo fumo passivo. Crescere con genitori fumatori rende i bambini già dipendenti

Nel nostro paese un bimbo su 5 cresce in una casa in cui è consentito **fumare** e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20esimo congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) che si apre oggi a Roma.

Fumo in casa quando si è piccoli? Cosa succede: la scoperta Secondo la Simri, i bambini che crescono in **case "no smoke free"** tendono da ragazzi a scegliere le "bionde". E pare che i gli adolescenti **fumatori** facciano fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6 per cento riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi", ha detto Renato Cutrera, presidente nazionale della Simri e direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Allarme fumo per i bambini: ecco tutte le malattie che può causare

"L'esposizione passiva al **fumo** - ha continuato - è pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43 per cento il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10 per cento degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle "bionde" possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni".

<http://www.ilritrattodellasalute.org/>

13/10/2016 - Allarme SIMRI: "Un bimbo su 5 cresce in una casa non smoke free solo il 6% degli adolescenti riesce a smettere di fumare da solo"

Roma, 13 ottobre 2016 – Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le "bionde" se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L'esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle "bionde" possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni". Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E' prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. "Un adolescente italiano su tre fuma - aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza".

"La prevenzione e cura dell'asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari - sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi

benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. E' sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati". Al 20° congresso SIMRI intervengono anche relatori stranieri e sono previste sessioni interamente in lingua inglese. "Quella delle malattie respiratorie è una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani - conclude Cutrera -. Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all'apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione tra diverse figure professionali. Per questo al congresso di Roma quest'anno abbiamo deciso di dare maggiore spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie. L'asma, per esempio, interessa anche il pediatra di famiglia, il fisioterapista e l'infermiere e quindi esponenti di queste categorie intervengono nelle varie sessioni. L'obiettivo finale è migliorare l'assistenza ai giovani pazienti".

<http://www.donnamoderna.com/>

FUMO: IN ITALIA UN BIMBO SU 5 CRESCE IN CASA "NO SMOKE FREE"

Roma, 13 ott. - Nel nostro paese un bimbo su 5 cresce in una casa in cui e' consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incattivati" ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20esimo congresso nazionale della Societa' italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) che si apre oggi a Roma. Secondo la Simri, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a scegliere le "bionde". E pare che i gli adolescenti fumatori facciano fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6 per cento riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi", ha detto Renato Cutrer, presidente nazionale della Simri e direttore dell'Unita' operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. "L'esposizione passiva al fumo - ha continuato - e' pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43 per cento il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10 per cento degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle "bionde" possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre piu' restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni".



11-10-2016

<http://www.superabile.it/>

AL VIA IL XX CONGRESSO DELLE SOCIETÀ MALATTIE RESPIRATORIE INFANTILI

Si stima che nel nostro Paese un bambino su 10 soffra di asma e bronchite cronica dovuta al fumo di tabacco. Da giovedì 13 a sabato 15 ottobre esperti a congresso nella capitale

ROMA - Si stima che nel nostro Paese un bambino su 10 soffra di asma e bronchite cronica dovuta al fumo di tabacco. Da giovedì 13 a sabato 15 ottobre, intanto, si terra' a Roma il XX Congresso nazionale della Societa' italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri). "Si tratta di uno dei piu' importanti appuntamenti scientifici- si legge in una nota della societa'- di aggiornamento e confronto che riunisce circa 500 pediatri specialisti da tutta Italia per fare il punto sulla salute dei giovanissimi".

Il legame tra i corretti stili di vita e le patologie respiratorie sara' uno dei temi principali della conferenza stampa ufficiale che si terra' in sede congressuale giovedì 13 ottobre alle 13. Parteciperanno, tra gli altri: Renato Cutreta, presidente nazionale Simri e direttore dell'Unita' operativa di Broncopneumologia all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma; Giorgio Piacentini, responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. Sara' questa l'occasione anche per presentare la campagna educativa della Simri 'Dai un Calcio al fumo' che vede la partecipazione, come testimonial, del tecnico della Roma Luciano Spalletti.

<http://romanews.eu/notizie-roma/simri-spalletti-testimonial-della-campagna-educazionale-dai-un-calcio-al-fumo/>


Simri. Spalletti testimonial della campagna educativa 'Dai un calcio al fumo'


NOTIZIE AS ROMA – **Spalletti** al lavoro in campo ma non solo. Il tecnico della **Roma** sarà il testimonial della campagna educativa 'Dai un calcio al fumo', lanciata dalla **Simri** nell'ambito delle sue attività istituzionali dedicate alla prevenzione delle malattie respiratorie nel bambino ed alla divulgazione di corretti stili di vita. Come apprende **Romanews.eu** l'allenatore non sarà presente al XX Congresso Nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili che si tiene oggi a Roma, ma invierà un video messaggio per supportare l'iniziativa.

<http://newsitaliane.it/2016/un-bambino-su-5-cresce-in-una-casa-dove-si-fuma-attenzione-al-fumo-passivo-e-al-fumo-di-terza-mano-rischio-asma-per-i-piu-piccoli-82550>

Un bambino su 5 cresce in una casa dove si fuma: attenzione al fumo passivo e al fumo di terza mano, rischio asma per i più piccoli

 Mi piace  Condividi 216 mila

 Scegli Tu:

 Segui 57

Publicato da Anastasia Rizzo Ott 14, 2016

Hai Scritto un Libro?

Inviato Alla Casa Editrice Più Premiata d'Italia! Vai a gruppoalbatros.it



5
CONDIVIDI



Sono veramente tantissime le persone che non riescono a smettere di fumare, nonostante giorno dopo giorno si ripeta sempre più quelli che sono i grandi rischi legati al fumo non solo per coloro i quali hanno il 'vizio' ma anche per tutte le persone che stanno vicino a loro e che sono costretti a subire quello che viene definito 'fumo passivo'. E proprio a proposito di questo stanno facendo molto discutere nelle ultime ore i dati forniti dal 20esimo congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri), dati questi che svelano che nel nostro Paese circa un bambino su cinque si trova costretto a crescere all'interno di una casa dove non solo vi sono i genitori che fumano ma anche che, proprio quest'ultimi, consentono agli ospiti fumatori di poterlo fare e questo porterebbe i bambini, in adolescenza, a sviluppare quella che viene definita una vera e propria dipendenza dal fumo.



13-10-2016

<http://forum.sky.it/fumo-un-bimbo-su-5-cresce-in-una-casa-non-smoke-free-t462743.html>

ALLARME SIMRI: “UN BIMBO SU 5 CRESCE IN UNA CASA NON SMOKE FREE SOLO IL 6% DEGLI ADOLESCENTI RIESCE A SMETTERE DI FUMARE DA SOLO”

Roma, 13 ottobre 2016 – Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le “bionde” se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere “incentivati” ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. “Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L’esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l’inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle “bionde” possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni”. Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto *Dai Un Calcio al Fumo*. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d’eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E’ prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l’installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. “Un adolescente italiano su tre fuma - aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza”. “La prevenzione e cura dell’asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari - sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l’attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. E’ sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l’asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati”.

<http://www.notiziarioitaliano.it/>

Il dato emerge dal 20° Congresso della Società Italiana per le malattie respiratorie infantili. Un vizio che ha gravi conseguenze sulla salute dei nostri ragazzi esponendoli anche ad un rischio maggiore di insorgenza dei tumori, primo fra tutti quello al polmone

Un bimbo su 5 cresce in una casa dove si fuma e diventa dipendente da fumo

LE BUONE come le cattive abitudini si prendono da piccoli osservando mamma e papà. E visto che un bambino su cinque cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori già in adolescenza si sviluppa una vera e propria dipendenza dal fumo. Anche se i ragazzi consumano poche sigarette al giorno, infatti, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Un vizio che ha gravi conseguenze sulla salute dei nostri ragazzi esponendoli anche ad un rischio maggiore di insorgenza dei tumori, primo fra tutti quello al polmone. E' questo uno dei temi al centro del 20° congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) che si apre oggi a Roma con la partecipazione di oltre 500 specialisti. Le conseguenze del fumo passivo. Vivere in una casa non "smoke free" ha due inevitabili conseguenze sui figli: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi" afferma Renato Cutrera, Presidente Nazionale Simri e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. "L'esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni". Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle "bionde" possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. A che età si inizia. Secondo gli ultimi dati disponibili, si inizia a fumare mediamente a 17,9 anni, con un gap tra uomini e donne di due anni e un mese (17 gli uomini, 19,1 le donne). Il 72,7% dei fumatori ha iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni e il 12,9% prima dei 15 anni. Fra i 15enni, il 25% dei ragazzi e il 22% delle ragazze dichiara di aver acceso la prima sigaretta a 13 anni. La motivazione principale all'iniziazione al fumo di sigaretta rimane, costantemente nel tempo, l'influenza degli amici (61,3%). Questa percentuale aumenta fino al 79,8% nella fascia d'età compresa fra i 15 e i 24 anni. "Dai un calcio al fumo". Purtroppo gli adulti non danno il buon esempio. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, infatti, manca ancora una cultura della prevenzione e i genitori non si rendono pienamente conto delle conseguenze che il fumo può avere sulla salute dei figli. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni" prosegue Cutrera. Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la Simri ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. L'incontro. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E' prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. "Un adolescente italiano su tre fuma" aggiunge Cutrera. "Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-

vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza". Sport e dieta anti-asma. Oltre ad evitare l'esposizione al fumo, ci sono altre buone abitudini che possono aiutare nella prevenzione delle malattie respiratorie che sono diventate una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani. Si calcola, infatti, che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all'apparato respiratorio. "La prevenzione e cura dell'asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari" sottolinea Giorgio Piacentini, Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. "Per esempio, oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica". Infine, secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma.

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://www.medinews.it/>

ALLARME SIMRI: “UN BIMBO SU 5 CRESCE IN UNA CASA NON SMOKE FREE, SOLO IL 6% DEGLI ADOLESCENTI RIESCE A SMETTERE DI FUMARE DA SOLO”

Roma, 13 ottobre 2016 – Il prof. Renato Cutrera: “Le sigarette degli adulti aumentano del 43% il rischio di asma nei giovanissimi”. E troppi genitori ignorano quanto danno provocano ai figli. Contro il tabagismo al via la seconda edizione di Dai Un Calcio al Fumo, campagna educativa con testimonial Luciano Spalletti

Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le “bionde” se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere “incentivati” ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. “Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L’esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l’inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle “bionde” possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane

sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni". Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E' prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. "Un adolescente italiano su tre fuma - aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza".

"La prevenzione e cura dell'asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari - sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. E' sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati". Al 20° congresso SIMRI intervengono anche relatori stranieri e sono previste sessioni interamente in lingua inglese. "Quella delle malattie respiratorie è una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani - conclude Cutrera -. Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all'apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione tra diverse figure professionali. Per questo al congresso di Roma quest'anno abbiamo deciso di dare maggiore spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie. L'asma, per esempio, interessa anche il pediatra di famiglia, il fisioterapista e l'infermiere e quindi esponenti di queste categorie intervengono nelle varie sessioni. L'obiettivo finale è migliorare l'assistenza ai giovani pazienti".

<http://www.farmacia.it/>

Fumo e bambini: crescere in case no smoke free



Ancora oggi , nonostante le raccomandazioni recepite da tutti, in Italia si fuma nelle case dove sono presenti bimbi e succede nel 20% dei casi.

Questo è l'allarmante quadro presentato durante il [ventesimo congresso nazionale](#) della Società Italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri), inoltre, sempre secondo i medici, i bambini cresciuti in case di fumatori, hanno una predisposizione maggiore ad intraprendere la via del fumo già da adolescenti ed è proprio in questa fase della vita che i ragazzi abbiano maggiori difficoltà a smettere. Questo accade anche nel caso dovessero consumare poche sigarette al giorno, di questi solo il 6% riesce a smettere da solo, mentre gli altri continuano a farlo per altri 16-20 anni.

Secondo il presidente della SIMRI Renato Cutrera: "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi. L'esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43 per cento il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10 per cento degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate delle "bionde" possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni".

Concludendo Cutrera sottolinea: "Bisogna agire molto presto. L'età più a rischio per iniziare a fumare è quella della scuola media, in qualche realtà italiana addirittura abbiamo bambini fumatori già alle elementari". Quindi per questo motivo continua: "i programmi di prevenzione devono iniziare precocemente e devono coinvolgere i pediatri. Tutto ciò in sinergia con gli pneumologi dell'adulto, perché il passaggio intorno ai 14 anni è davvero critico".

<http://lanuovaferrara.gelocal.it/ferrara>



Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://www.meteoweb.eu/>

Allarme SIMRI: “Un bimbo su 5 cresce in una casa non smoke free”

Alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma



Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le “bionde” se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere “incentivati” ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. “Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo

sviluppo di patologie gravi – afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L'esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle "bionde" possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni". Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E' prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. *"Un adolescente italiano su tre fuma – aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza".*

"La prevenzione e cura dell'asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari – sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. E' sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati". Al 20° congresso SIMRI intervengono anche relatori stranieri e sono previste sessioni interamente in lingua inglese. *"Quella delle malattie respiratorie è una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani – conclude Cutrera -. Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all'apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione tra diverse figure professionali. Per questo al congresso di Roma quest'anno abbiamo deciso di dare maggiore spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie. L'asma, per esempio, interessa anche il pediatra di famiglia, il fisioterapista e l'infermiere e quindi esponenti di queste categorie intervengono nelle varie sessioni. L'obiettivo finale è migliorare l'assistenza ai giovani pazienti".*

<http://247.libero.it/>

nazionale simri

Crea Alert

Ordina per: Più recente | Più letto

Un bambino su 5 cresce in una casa dove si fuma: attenzione al fumo passivo e al fumo di terza mano, rischio asma per i più piccoli -



E proprio a proposito di questo stanno facendo molto discutere nelle ultime ore i dati forniti dal 20esimo congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri), ...

News Italiane - 2 ore fa

Persone: simri direttore
Organizzazioni: società unità operativa
Luoghi: roma
Tags: fumo bambino

CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Mi piace Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

[Termini e condizioni d'uso](#) - [Contattaci](#)

Cutrerà (Simri): 'Gestire il passaggio dei bambini cronici verso l'età adulta' /VD



Lo dice all'agenzia Dire Renato Cutrerà, presidente nazionale Simri e direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, interpellato a margine del ventesimo ...

Agenzia Dire - 13 ore fa

Persone: renato cutrerà
Organizzazioni: società bambino gesu
Luoghi: roma
Tags: bambini passaggio

Allarme pneumologi: 1 bimbo su 5 cresce in case dove si fuma

"Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma Renato Cutrerà, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia ...

AskaneWS - 15 ore fa

Persone: nazionale simri simri
Organizzazioni: società italiana unità operativa
Luoghi: roma

<http://www.insalutenews.it/>

Esposizione passiva al fumo, allarme per la salute dei bambini



Il prof. Renato Cutrera, SIMRI: “Le sigarette degli adulti aumentano del 43% il rischio di asma nei giovanissimi”. E troppi genitori ignorano quanto danno provocano ai figli. Contro il tabagismo parte la seconda edizione di “Dai Un Calcio al Fumo”, campagna educativa con testimonial Luciano Spalletti. Oggi al via il XX congresso nazionale degli pneumologi pediatri, previsti oltre 500 specialisti



Roma, 13 ottobre 2016 – Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le ‘bionde’ se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere ‘incentivati’ ad accendersi la prima sigaretta.

Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è

riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori.

“Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi – afferma il prof. Renato Cutrera, presidente nazionale SIMRI e direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma – L’esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l’inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle ‘bionde’ possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni”.

Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto “Dai Un Calcio al Fumo”. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d’eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. È prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l’installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico.

“Un adolescente italiano su tre fuma – aggiunge Cutrera – Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza”.

“La prevenzione e cura dell’asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari – sottolinea il prof. Giorgio Piacentini, responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona – Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l’attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. È sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l’asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati”.

Al 20° congresso SIMRI intervengono anche relatori stranieri e sono previste sessioni interamente in lingua inglese. “Quella delle malattie respiratorie è una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani – conclude Cutrera – Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all’apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione tra diverse figure professionali. Per questo al congresso di Roma quest’anno abbiamo deciso di dare maggiore spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie. L’asma, per esempio, interessa anche il pediatra di famiglia, il fisioterapista e l’infermiere e quindi esponenti di queste categorie intervengono nelle varie sessioni. L’obiettivo finale è migliorare l’assistenza ai giovani pazienti”.

<http://www.labtv.net/attualita/2016/10/14/roma-fumo-aumenta-il-rischio-asma-tra-i-bambini/>

Roma| Fumo, aumenta il rischio asma tra i bambini



ROMA – Un bimbo ogni cinque, in Italia, cresce in una casa in cui i genitori fumano e questo aumenta del 43% il rischio di asma e rende i piccoli più esposti al rischio di fumare a loro volta e di iniziare prima. Inoltre, gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio alle sigarette e solo il 6% riesce a smettere da solo, mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Sono alcuni dei dati emersi in occasione del 20/mo congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri) che si apre oggi a Roma e vede riuniti oltre 500 pediatri specialisti da tutta Italia per fare il punto sulla salute dei giovanissimi.

“L’esposizione passiva al fumo – spiega Renato Cutrera, presidente Simri e Direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma – aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14

anni". Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate delle "bionde" possono infatti attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. "Le politiche attuate finora – prosegue – hanno avuto effetto, ma abbiamo ancora uno zoccolo duro di fumatori che non vanno demonizzati ma aiutati, ovvero indirizzati nei centri antifumo. Il modo migliore per farlo è invitarli nel momento in cui fanno visitare il proprio figlio". Sono i pediatri, quindi, che dovrebbero aiutare gli pneumologi, consegnando all'adulto la consapevolezza che i figli di fumatori sono portati a fumare e più soggetti ai rischi per la salute che questo comporta. "Ancora un italiano su due, infatti, – specifica Cutrera – ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni". Se il fumo passivo respirato in casa fa male, "giocare all'aperto invece aiuta", spiega Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. "Non solo perché la luce solare aiuta l'assorbimento di vitamina D e perché all'aperto circolano meno batteri e meno virus, ma anche perché spinge a muoversi e questo aiuta le vie respiratorie: chi fa più sport ha effetto protettivo sull'insorgere dell'asma".

<http://www.gazzettagiallorossa.it/2016/10/as-roma-spalletti-testimonial-della-campagna-dai-un-calcio-al-fumo/>

AS ROMA Spalletti testimonial della campagna "Dai un calcio al fumo"



L'allenatore della Roma **Luciano Spalletti** sarà testimonial della campagna "**Dai un calcio al fumo**" istituita dalla Simri, la Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili, nell'ambito delle attività dedicate alla prevenzione delle malattie respiratorie nel bambino ed alla divulgazione di corretti stili di vita. Spalletti presenzierà "virtualmente" al XX Consiglio Nazionale della Simri, inviando un video di appoggio alla campagna.

<http://news.emergeilfuturo.it/>

Asma, un bambino su 5 cresce in una casa dove si fuma



Le recenti **norme anti-fumo** prodotte dal Ministero della Salute si sono poste ben oltre le indicazioni partorite dall'Unione Europea, portando in dote un carico di sanzioni per chiunque si trovi a **fumare in macchina alla presenza di un minore**, dato che gli **effetti del fumo passivo** su un giovane organismo in via di sviluppo risultano essere devastanti e destinati a protrarsi negli anni.

Purtroppo non risulta possibile, per ovvie ragioni legate alla privacy e alla proprietà privata, condurre un analogo intervento legislativo atto ad **impedire che mamma e papà fumino tra le mura domestiche** e che trasformino le stanze della dimora in una sorta di camera a gas per minori, con tanto di **rischio legato all'asma** destinato a moltiplicarsi esponenzialmente all'accensione di ogni sigaretta.



Se il buon senso imporrebbe ai genitori fumatori di fare una rapida escursione in giardino o in terrazzo ogniqualvolta i livelli di nicotina nel sangue scendono in modo consistente, pare che la creanza legislativa e quella di accortezza procedano di pari passo, dato che recentissime **rilevazioni condotte per conto della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri)** hanno mostrato come **un bambino italiano su 5 si torvi costretto a vivere in una casa dove si fuma assiduamente** e come il fenomeno protti in dote infiniti squilibri per le sue inconsapevoli vie respiratorie.

Il solo fatto di abitare in una casa dove mamma e papà fumano al chiuso comporta infatti un **aumento del rischio legato alla contrazione dell'asma in età pediatrica pari al 43%**, andando ad incidere sensibilmente su una piaga che nel nostro Paese arriva ad investire il **10% dei soggetti di età inferiore ai 14 anni.**

Ad influire sulla **maggior sensibilizzazione delle vie aeree infantili nei confronti dell'asma sono le oltre 4 mila sostanze tossiche** contenute nelle sigarette, responsabili di irritazioni a carico di bronchi, alveoli e polmoni dei bambini e di renderli così più vulnerabili di fronte all'attacco e all'ingerenza di fattori allergizzanti e agenti patologici.

In caso ve ne fosse davvero bisogno, l'invito è dunque quello a **non fumare nel modo più assoluto negli ambienti dove vivono bambini** e ragazzi, facendo intervenire quella componente di buon senso utile a sopperire a carenze legislative di vari natura.

<http://www.ondaosservatorio.it/>

UN BAMBINO SU CINQUE CRESCE IN UNA CASA DOVE SI FUMA

ottobre 13, 2016 · 0 Comments

Un bimbo ogni cinque, in Italia, cresce in una casa in cui i genitori fumano e questo aumenta del 43% il rischio di asma e rende i piccoli pi esposti al rischio di fumare a loro volta e di iniziare prima. Inoltre, gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio alle sigarette e solo il 6% riesce a smettere da solo, mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Sono alcuni dei dati emersi in occasione del 20 congresso nazionale della Societ Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri) che a Roma vede riuniti oltre 500 pediatri specialisti da tutta Italia per fare il punto sulla salute dei giovanissimi.

<http://www.9colonne.it/>

FUMO: IN ITALIA UN BIMBO SU 5 CRESCe IN CASA "NO SMOKE FREE"

[Like](#) [Share](#) [0](#) [Tweet](#) [Pin it](#) [Condividi](#)

(13 ottobre 2016) Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le "bionde" se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all' Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L' esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l' inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle "bionde" possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni".

<https://it.notizie.yahoo.com/>

Allarme pneumologi: 1 bimbo su 5 cresce in case dove si fuma

askanews Cro/Mpd 13 ottobre 2016



Roma, 13 ott. (askanews) - Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le "bionde" se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre a Roma.

Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L'esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni".

<https://it.notizie.yahoo.com/>

Allarme pneumologi: 1 bimbo su 5 cresce in case dove si fuma -2-

askanews Cro/Mpd 13 ottobre 2016



Roma, 13 ott. (askanews) - "Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle "bionde" - spiega Renato Cutrera, direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù - possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni".

Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E' prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. "Un adolescente italiano su tre fuma - aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza". (segue)

<https://it.notizie.yahoo.com/>

Allarme pneumologi: 1 bimbo su 5 cresce in case dove si fuma -3-

askanews Cro/Mpd 13 ottobre 2016



Roma, 13 ott. (askanews) - "La prevenzione e cura dell'asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutarì - sottolinea Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. E' sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati".

Al 20° congresso SIMRI intervengono anche relatori stranieri e sono previste sessioni interamente in lingua inglese. "Quella delle malattie respiratorie è una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani - conclude Cutrera -. Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche siano legate a problemi all'apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione tra diverse figure professionali. Per questo al congresso di Roma quest'anno abbiamo deciso di dare maggiore spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie. L'asma, per esempio, interessa anche il pediatra di famiglia, il fisioterapista e l'infermiere e quindi esponenti di queste categorie intervengono nelle varie sessioni. L'obiettivo finale è migliorare l'assistenza ai giovani pazienti".

<http://www.agoramagazine.it>

Allarme SIMRI: “un bimbo su 5 cresce in una casa non Smoke Free solo il 6% degli adolescenti riesce a smettere di fumare da solo”



Al via il XX congresso nazionale degli pneumologi pediatri, previsti oltre 500 specialisti

Roma – Il prof. Renato Cutrera: “Le sigarette degli adulti aumentano del 43% il rischio di asma nei giovanissimi”. E troppi genitori ignorano quanto danno provocano ai figli. Contro il tabagismo al via la seconda edizione di Dai Un Calcio al Fumo, campagna educativa con testimonial Luciano Spalletti.

Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le “bionde” se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere “incentivati” ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al

tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. “Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi - afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L’esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l’inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle “ bionde” possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni”. Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d’eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. È prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l’installazione di postazioni dove bambini e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. “Un adolescente italiano su tre fuma - aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardiovascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza”.

“La prevenzione e cura dell’asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari - **sottolinea il prof. Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona** -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l’attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. È sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l’asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati”. Al 20° congresso SIMRI intervengono anche relatori stranieri e sono previste sessioni interamente in lingua inglese. “Quella delle malattie respiratorie è una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani - **conclude Cutrera** -. Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all’apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione tra diverse figure professionali. Per questo al congresso di Roma quest’anno abbiamo deciso di dare maggiore spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie. L’asma, per esempio, interessa anche il pediatra di famiglia, il fisioterapista e l’infermiere e quindi esponenti di queste categorie intervengono nelle varie sessioni. L’obiettivo finale è migliorare l’assistenza ai giovani pazienti”.

FUMO: “UN BIMBO SU 5 CRESCE IN UNA CASA NON SMOKE FREE”

Simri: “Le sigarette degli adulti aumentano del 43% il rischio di asma nei giovanissimi”



Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le “bionde” se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere “incentivati” ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. “Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi – afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L’esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l’inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle “bionde” possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni”. Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento

aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E' prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. "Un adolescente italiano su tre fuma – aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardiovascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza".

http://www.panoramasanita.it/

PANORAMA DELLA SANITÀ

Home Chi siamo Contatti I miei abbonamenti



Nell'ultimo numero



Abbonati alla rivista

Un anno di Panorama della Sanità

Iscriviti alla Newsletter

Email *

ISCRIVITI

Login

Meno infezioni grazie alle matrici fermentate

14/10/2016 in News



I dati preliminari di nuovi studi presentati oggi al XXI Congresso Nazionale della Società Italiana di Neonatologia.

La nutrizione nei primi anni di vita rappresenta un aspetto di primaria importanza nel favorire lo sviluppo del sistema immunitario e nel potenziare l'attività. Le matrici fermentate con microrganismi accuratamente selezionati costituiscono una promettente ed innovativa frontiera nel campo dell'alimentazione pediatrica. Il latte fermentato con il batterio di origine umana *Lactobacillus Ferrossei* CBA L74, infatti, si è dimostrato in grado di ridurre

...

Anaso Giovani: Siamo stufi delle parole. Vogliamo i fatti su precariato e nuove assunzioni

14/10/2016 in News



"Continuano i proclami sulla sanità da parte del governo Renzi, stile "volontarismo" pre-elettorale. A

settembre 2016 la Ministra della Salute - ricordano i giovani medici dell'Anaso Assomed - dichiara immutabili 113 miliardi per il FSN, con lo slogan "più soldi alla sanità", per poi essere smentita da un ulteriore scippo al "bilancio" della sanità con uno stanziamento previsto per il 2017 inferiore ai 113 mld già messi in conto, da una intesa con le Regioni. In questi giorni, il Presidente del Consiglio promette 10.000 assunzioni tra carabinieri,

...

Allarme Simri: Un bimbo su cinque cresce in una casa non smoke free

13/10/2016 in News



Al via il XX congresso nazionale degli pneumologi pediatrici. Renato Cutrera: «Le sigarette degli adulti aumentano del 43% il rischio di asma nei giovanissimi». E troppi genitori ignorano quanto danno provocano ai figli.

Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le "blonde" se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce

...

50 ricercatori di 11 Paesi a Torino per il progetto europeo Mastermind per la cura della depressione con la telemedicina

13/10/2016 in News



Da una prima analisi dei dati ricavati da 2845 pazienti, si rileva che i pazienti trattati hanno un'età media di

39+14 anni, per il 67% appartengono al genere femminile e hanno un livello di educazione scolastica elevato, un impiego stabile solo nel 30%; nel 70% dei casi sono stati indirizzati al trattamento via web dai medici di medicina generale. Il 90% dei pazienti ha effettuato il trattamento da casa propria. Al termine del trattamento il 45% dei pazienti non presentava più sintomi depressivi.

Cinquanta ricercatori di 22 centri europei provenienti da 11 paesi si stanno incontrando

Mangiacavalli (Ipsav): «Piacuti i dubbi dell'Economia dal Comitato di settore e dopo le promesse di Renzi, si aprono subito i tavoli contrattuali»

13/10/2016 in News



Spiragli sulle risorse per i contratti e Matteo Renzi annuncia nuove assunzioni: con gli atti di

indirizzo "corretti" dal Comitato di settore dopo le osservazioni dell'Economia il contratto può ripartire. Mangiacavalli: «Che non siano promesse pre-referendum: mancano 47mila infermieri e chi lavora lo fa da sette anni senza contratto né riconoscimenti ulteriori».

"Ora non ci sono più albi" afferma la Federazione dei Collegi Ipsav. I tavoli per il rinnovo dei contratti possono partire. Le risorse per il fondo sanitario sembrano essere confermate

13/10/2016 - 15/10/2016
Trieste
- Tutti gli eventi

Gli ultimi commenti agli articoli pubblicati

Accordo sui medici precari nel Lazio, la Cimò non ci sta: verghissimo stabilizzare solo il 7,5% | Panorama della Sanità su Lazio: verso la stabilizzazione del personale sanitario

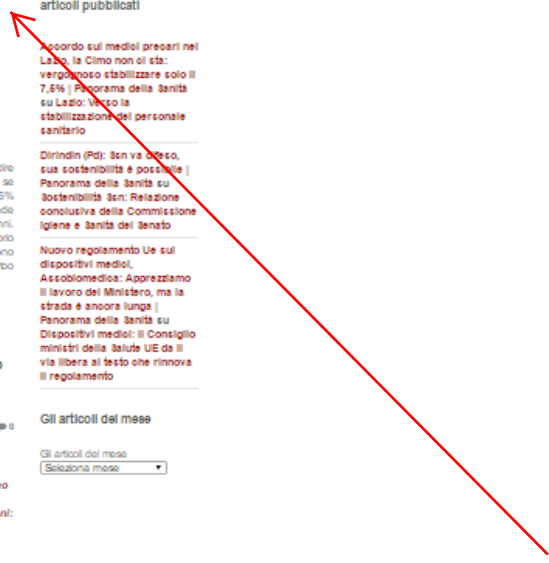
Dirindin (Pd): Sen va cesso, sus sostenibilità e possibile | Panorama della Sanità su Sostenibilità Sen: Relazione conclusiva della Commissione Igiene e Sanità del Senato

Nuovo regolamento Ue sui dispositivi medici. Assoblemedica: Apprezziamo il lavoro del Ministero, ma la strada è ancora lunga | Panorama della Sanità su Dispositivi medici: Il Consiglio ministri della salute UE dà il via libera al testo che rinnova il regolamento

Gli articoli del mese

Gli articoli del mese

Seleziona mese



Allarme Simri: Un bimbo su cinque cresce in una casa non smoke free



Al via il XX congresso nazionale degli pneumologi pediatri. Renato Cutrera: «Le sigarette degli adulti aumentano del 43% il rischio di asma nei giovanissimi». E troppi genitori ignorano quanto danno provocano ai figli.

Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le “bionde” se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere “incentivati” ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi dal 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si apre oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti ed ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori. «Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi – afferma Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell’Unità operativa di Broncopneumologia all’Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma -. L’esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l’inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle “bionde” possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni». Per sensibilizzare

tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. È prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. «Un adolescente italiano su tre fuma – aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardiovascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza». «La prevenzione e cura dell'asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari – sottolinea Giorgio Piacentini Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. È sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni del lo specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati». Al 20° congresso SIMRI intervengono anche relatori stranieri e sono previste sessioni interamente in lingua inglese. «Quella delle malattie respiratorie è una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani – conclude Cutrera -. Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all'apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione tra diverse figure professionali. Per questo al congresso di Roma quest'anno abbiamo deciso di dare maggiore

spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie. L'asma, per esempio, interessa anche il pediatra di famiglia, il fisioterapista e l'infermiere e quindi esponenti di queste categorie intervengono nelle varie sessioni. L'obiettivo finale è migliorare l'assistenza ai giovani pazienti».

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://trentinocorrierealpi.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://www.corrierenazionale.it/2016/07/27/sigarette-elettroniche-tabagismo/>

Un bambino su cinque cresce in una casa dove si fuma

L'allarme lanciato oggi al XX° Congresso nazionale degli pneumologi pediatri

Un bambino su cinque è costretto a subire il fumo passivo

ROMA – In Italia un bambino su cinque cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere “incentivati” ad accendersi la prima sigaretta.

Non è un caso, infatti, se continuano ad essere ancora troppi gli adolescenti fumatori. Ragazzi che fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette e solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni.

A lanciare l'allarme è il 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) che si è aperto oggi a Roma. Al più importante appuntamento della pneumologia pediatrica partecipano oltre 500 specialisti e ampio spazio è riservato al tema dei corretti stili di vita e dei disturbi respiratori.

«Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi. L'esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute del bambino quanto l'inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni» afferma il prof. Renato Cutrera, Presidente Nazionale SIMRI e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

«Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle “bionde” possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni e, soprattutto, di bambini» aggiunge.

Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la SIMRI ha deciso di rilanciare il progetto “Dai Un Calcio al Fumo”. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna.

A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d'eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: l'allenatore della Roma Luciano Spalletti.

È prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l'installazione di postazioni dove il bambino e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico.

«La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza» conclude Cutrera.

<http://gazzettadireggio.gelocal.it/italia-mondo>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://corrierealpi.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

 [Commenta](#)

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://ilcentro.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://ilcentro.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

13 OTTOBRE 2016

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://messengeroveneto.gelocal.it/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".



<http://ilpiccolo.gelocal.it/italia-mondo/>

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme; "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

<http://www.repubblica.it/salute>



13 OTTOBRE 2016

Fumo, anche quello passivo aumenta rischio dipendenza e tumori

In Italia un bimbo su 5 cresce in un ambiente familiare con genitori fumatori. Secondo la Simri, Società Italiana Malattie Respiratorie Infantili, i bambini che crescono in case "no smoke free" tendono da ragazzi a divenire dipendenti dalle sigarette. Durante il XX Congresso nazionale dello SIMRI, che si svolge a Roma, il presidente Renato Cutrera lancia l'allarme: "I bambini iniziano a fumare sempre prima, spesso già a 9 o 10 anni. E' dimostrato che i figli dei fumatori più spesso diventano fumatori anche loro". Per sensibilizzare la cittadinanza sui danni del tabagismo, la SIMRI ha promosso la campagna "Dai un calcio al fumo", che, spiega Cutrera, "Si tratta di una iniziativa presso un complesso scolastico di Roma. Sono i ragazzi stessi che potranno giocare a calcio in modo non competitivo buttando giù dei birilli a forma di sigaretta. Testimonial della manifestazione Spalletti ed Inzaghi".

00:04 / 02:42

f 0 t g+ e Link Embed Visto 10 volte

<http://www.repubblica.it/>

Il 20% dei bambini crescono in una casa dove si fuma Il rischio è la dipendenza da nicotina



Il dato emerge dal 20° Congresso della Società Italiana per le malattie respiratorie infantili. Un vizio che ha gravi conseguenze sulla salute dei nostri ragazzi. Aumenta l'insorgenza dei tumori, primo fra tutti quello al polmone *di IRMA D'ARIA*

"Il perdono può mettere in moto l'economia"



Lo sostiene uno studio dell'Università cattolica del Sacro Cuore che ha portato avanti una serie di test su detenuti, tossicodipendenti e bambini che vivono in zone di guerra. Amore e comprensione possono cambiare le cose *di VALERIA PINI*

Ricreato femore con omero donato su un bimbo con tumore osseo

L'esperto: "Tecnica efficace già sperimentata"



L'intervento alla Città Salute Torino, dopo 2 anni cure il paziente sta bene. Il ragazzino era affetto da un tumore molto raro *di ELVIRA NASELLI*

Discriminazioni e pregiudizi, quando essere donna può diventare una malattia



Non solo femminicidio, ma pressioni psicologiche e discriminazione possono generare malessere. Nei casi più gravi una patologia. Un incontro di due giorni a Ferrara per studiare una strategia contro lo stigma femminile *di M. MARCOALDI*

PREVENZIONE



Salviamo gli occhi dal diabete
check up gratuiti in 100 città

VIDEO



Custodiamo il nostro cuore. L'articolo
primo soccorso nel Musel Vaticano!

VIDEO



Per dimagrire e depurarsi,
tutti i segreti dell'acqua L'articolo
di MARTA DORE e ANAIA MATTEUCCI

FOTO

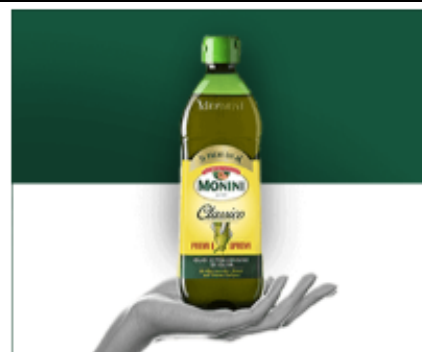


Raoul Bova e Anna Foglietta premiano
i migliori atleti della 'corsa per la salute'

LA STORIA



"Il racconto di Sara Anzanello, dopo
il trapianto torna a volley"
di IRMA D'ARIA




ONCOLINE

ONCOLINE

Il canale dell'oncologia
dalla parte dei pazienti.

Nasce il nuovo canale
dell'oncologia dalla parte
dei pazienti

in collaborazione con 

GLI ESPERTI RISPONDONO



IL GINECOLOGO

Cercare una gravidanza
dopo un aborto spontaneo
Le risposte / **La tua domanda**



L'ALLERGOLOGO

Nichel, bigiotteria, occhiali,
alimenti: le possibili
'fonti' di allergia
Le risposte / **La tua domanda**



L'ANDROLOGO

Eiaculazione precoce, come
riconoscerne i sintomi
Le risposte / **La tua domanda**

Un bimbo su 5 cresce in una casa dove si fuma e diventa dipendente da fumo

Il dato emerge dal 20° Congresso della Società Italiana per le malattie respiratorie infantili. Un vizio che ha gravi conseguenze sulla salute dei nostri ragazzi esponendoli anche ad un rischio maggiore di insorgenza dei tumori, primo fra tutti quello al polmone



LE BUONE buone come le cattive abitudini si prendono da piccoli osservando mamma e papà. E visto che un bambino su cinque cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori già in adolescenza si sviluppa una vera e propria dipendenza dal fumo. Anche se i ragazzi consumano poche sigarette al giorno, infatti, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Un vizio che ha gravi conseguenze sulla salute dei nostri ragazzi esponendoli anche ad un rischio maggiore di insorgenza dei tumori, primo fra tutti quello al polmone. E' questo uno dei temi al centro del 20° congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili (Simri) che si apre oggi a Roma con la partecipazione di oltre 500 specialisti.

Le conseguenze del fumo passivo. Vivere in una casa non "smoke free" ha due inevitabili conseguenze sui figli: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. "Le sigarette rappresentano un serio fattore di rischio per lo sviluppo di patologie gravi" afferma Renato Cutrera, Presidente Nazionale Simri e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico

Bambino Gesù di Roma. “L’esposizione passiva al fumo è pericolosa per la salute dei bambini quanto l’inalazione diretta. Aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni”. Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle “bionde” possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli.

A che età si inizia. Secondo gli ultimi dati disponibili, si inizia a fumare mediamente a 17,9 anni, con un gap tra uomini e donne di due anni e un mese (17 gli uomini, 19,1 le donne). Il 72,7% dei fumatori ha iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni e il 12,9% prima dei 15 anni. Fra i 15enni, il 25% dei ragazzi e il 22% delle ragazze dichiara di aver acceso la prima sigaretta a 13 anni. La motivazione principale all’iniziazione al fumo di sigaretta rimane, costantemente nel tempo, l’influenza degli amici (61,3%). Questa percentuale aumenta fino al 79,8% nella fascia d’età compresa fra i 15 e i 24 anni.

“Dai un calcio al fumo”. Purtroppo gli adulti non danno il buon esempio. Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, infatti, manca ancora una cultura della prevenzione e i genitori non si rendono pienamente conto delle conseguenze che il fumo può avere sulla salute dei figli. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni” prosegue Cutrera. Per sensibilizzare tutta la popolazione sui danni del tabagismo la Simri ha deciso di rilanciare il progetto Dai Un Calcio al Fumo.

L'incontro. Sabato 15 ottobre al congresso della Società Scientifica (alle 14.30 al Lifestyle Hotel di Roma) si terrà un evento aperto al pubblico. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta da buttare a terra con un pallone di spugna. A questo gioco a squadre parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e medie inferiori della Capitale. Con un testimonial d’eccezione che ha deciso di sostenere il progetto educativo: il mister della Roma Luciano Spalletti. E’ prevista anche la distribuzione di materiale informativo e l’installazione di postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare anche un esame spirometrico. “Un adolescente italiano su tre fuma” aggiunge Cutrera. “Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza”.

Sport e dieta anti-asma. Oltre ad evitare l’esposizione al fumo, ci sono altre buone abitudini che possono aiutare nella prevenzione delle malattie respiratorie che sono diventate una vera e propria epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani. Si calcola, infatti, che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche sono legate a problemi all’apparato respiratorio. “La prevenzione e cura dell’asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari” sottolinea Giorgio

Piacentini, Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona. "Per esempio, oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a

quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica". Infine, secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma.

http://www.corriere.it/

ripresentando
la storia del prestigioso
riconoscimento letterario
all'avviso i grandi nomi
Italiani



VEGGO ANCH'IO
«Tra 10 anni
mangeremo carne
sintetica: sostenibile
e senza crudeltà»



di **Isabella Martini**
Impossibile continuare a
sostenere l'alimentazione
orientata ad essere: troppa
inquinante e crudele. Con
regli Usa si moltiplicano gli
investimenti milionesimi sulle
stufi up che sfidano i cibi
del futuro: il cambiamento
arriverà velocemente grazie
alla tecnologia

SALUTE
Psoriasi, cure con
farmaci biologici:
quando funzionano
e per quanto tempo



di **Ilvo Moriconi**
Questi medicinali portano
spesso a miglioramenti
rapidi, ma non tutti i
pazienti rispondono alla
terapia nella stessa
maniera. L, se si sospende, i
simptomi ritornano
■ Vai alla speciale Psoriasi

Itali a digiuno
Arriva a Milano
WELC Map, la prima
mappa cartacea
in realtà aumentata



di **Silvia Marini**
Può essere regolata e
riguarda in Italia, ma
accompagna a una
smartphone in via a
scoprire le città in modo
interattivo

STUDIO USA
Meglio andare
dal dottore: i medici
battono ancora
le app di salute



di **Oliver Sava**
Vittoria degli esami sul
tema
di un'azienda americana

IL DIFENSORE DELL'INTER

**La scelta di Ranocchia: «Supporto
psicologico per i fischi dei tifosi»**



di **Federico Pelizzari**
«Ho imparato che niente è insuperabile. A Mantova ho
scritto ha avuto una reazione da uomo» ■ Mantova: «Una
carica che mi aggrava le noie»



IL MESSAGGIO

**Migranti, il Papa: «Minori
i più indifesi, vanno protetti»**

di **Giovanni Vecchi**
Il Pontefice nella «Giornata mondiale del migrante e del
rifugiato» denuncia «Lo sfruttamento da parte di gente
senza scrupoli ai danni dei bambini, tre volte incitati perché
ritorni, sfruttati e morti»



SALUTE
**Un bambino
su cinque cresce
in una casa
dove si fuma**

di **Giulio Marchionni**
passivo aumenta del 4,3% il rischio di asma e il rischio a
diventare dipendenti dalle sigarette. Non basta a fumare sul
battere le scale: le sigarette passivo si trasmettono anche
all'avviso i modelli impegnativi di nicotina

■ Consigli per evitare il **passivo** ■ I metodi per
smettere di fumare
■ Da 20 minuti a 20 anni: cosa succede al corpo quando
smetti di fumare



DUBAI
**Vivere nel maxi grattacielo
di 163 piani con vista
mozzafiato
ma senza finestre** **Infografica**



di **Oliver Sava**
Niente colori e qualche scricchiolio. Lo caso a centinaia
di metri d'altezza. Azienda specializzata in occupazione di
tutti gli esecutori alla sicurezza nel grattacielo degli
Emirati Arabi alti 828 metri



**Quando la stanchezza
è insopportabile, animali
stranotti dal sonno** **Foto**

Le bufle immagini di orsi, gralle e
tigolite che non riescono a tenere gli occhi
aperti ■ Animali che si rotolano
dalle risate **Foto**



L'IMPRESA



**Mura, velista solitario pronto
a partire: 5 mesi intorno
al mondo senza scalo** **Foto**

di **Gioi Pizzardi**
Sardo, 45 anni, salparà sabato da
Lagaria per percorrere 46.300 km. Il
carabina. Ha 100 chilogrammi di
cibo, anche il pane dei genitori



CORRIERE TV



**Il duetto è da sogno: assisti
di Maradona, gol di Totti** **Video**

I due campioni hanno giocato nella
stessa squadra in occasione della
«Partita della
Pace» allo stadio Olimpico di Roma



I VOTI



**Bolsi, ineccezioni, punteggi
ma sempre fuoriclassa:**
le pagelle degli ex campioni

di **Gioi Pizzardi**
Da Maradona a Veron, in campo per
la pace.
La forma precaria di certi monumenti
e la silhouette smagante di chi ha
appena smesso

■ Come invecchia il calciatore: **Info**
in foto



CORRIERE TV



**Maradona-Veron, live in
campo alla Partita della Pace**
Poi il fuoriclasse **Video** **Foto**

Divorbi fra i due campioni argentini
sul finire del primo tempo allo stadio
Olimpico nella serata voluta da Papa
Francesco con Lenti in



L'allarme dei pediatri: un bambino su cinque cresce in una casa dove si fuma

Il fumo passivo aumenta del 43% il rischio di asma e li espone a diventare dipendenti dalle sigarette. Non basta andare sul balcone: il pericolo del fumo di «terza mano»

di Cristina Marrone



Un bimbo ogni cinque, in Italia, cresce in una casa in cui i genitori fumano e questo aumenta del 43% il rischio di asma e rende i piccoli più esposti al rischio di fumare a loro volta e di iniziare prima. Inoltre, gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio alle sigarette e solo il 6% riesce a smettere da solo, mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Sono alcuni dei dati emersi in occasione del 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (Simri) che a Roma vede riuniti oltre 500 pediatri specialisti da tutta Italia per fare il punto sulla salute dei giovanissimi.

Le 4.000 sostanze nocive delle bionde

«L'esposizione passiva al fumo - spiega Renato Cutrera, presidente Simri e Direttore dell'Unità operativa di Broncopneumologia all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma - aumenta del 43% il rischio di asma, una malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni». Le oltre 4.000 sostanze nocive sprigionate dalle «bionde» possono infatti attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare anche profondamente nei polmoni, bronchioli e alveoli. «Le politiche attuate finora - prosegue - hanno avuto effetto, ma abbiamo ancora uno zoccolo duro di fumatori che non vanno demonizzati ma aiutati, ovvero

indirizzati nei centri antifumo. Il modo migliore per farlo è invitarli nel momento in cui fanno visitare il proprio figlio». «Ancora un italiano su due, infatti, - specifica Cutrera - ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni».

Gli studi

Sono numerosi gli studi che hanno dimostrato la correlazione tra il fumo di sigaretta e varie malattie respiratorie, cardiovascolari, digestive e del sistema riproduttivo. Tra queste: asma, bronchite cronica ostruttiva, infarto e angina del cuore, ictus oltre al tumore del polmone. Non solo quindi effetti immediati: il fumo passivo può danneggiare i bambini anche dopo anni. Uno studio australiano pubblicato nel 2012 aveva osservato che chi era esposto durante l'infanzia al fumo passivo aveva arterie meno elastiche

Il fumo di terza mano

Accanto al fumo attivo e passivo esiste anche il «fumo di terza mano», vale a dire quello di cui si impregnano gli abiti del fumatore. Per esempio una madre che si accende la sigaretta sul balcone per non viziare l'aria di casa. In questo modo, in un primo momento, è evitato «l'inquinamento passivo», ma quando rientra con gli abiti impregnati di fumo e prende in braccio il suo bambino gli fa comunque respirare sostanze tossiche.

http://www.corriere.it/salute/pediatria/16_ottobre_14/bambino-cinque-vive-una-casa-dove-si-fuma-3ad5b72-91c4-11e6-9b51-b898d7d5d3e3_print.html?refresh_ce-qp

ITALIA ED EUROPA 14 OTTOBRE 2016
CORRIERE DELLA SERA
venerdì 14 ottobre 2016 - Aggiornato alle 08:43
Notizie: Milano | 12°

NERUDA
AL CINEMA
GIUGNA I TITOLI

Fo, con la maschera d'ossigeno scherzava il figlio: «Ma in vita tanti lo censuravano»
Oggi la camera ardente | [Tutti i video](#)



di Giampaolo Menicacci
Ritrovato all'ospedale Sacco di Milano, due giorni fa aveva confinato all'amico Carlo Pedersoli: «Sto battendo come un leone ma non so se battere». La camera ardente è stata allestita al Pizzardi, mentre i funerali saranno sabato in Duomo. Il Nobel, l'impegno politico, il sodalizio con Franco Baresi: [video](#) [galleria](#)
di Carlo Pedersoli, la lingua fantastica di Fo [»](#) **di** [l'incontro stupefacente di Carlo Pedersoli con i ragazzi di Fo](#)
di [Fo, ma Dio forse mi sorprenderà](#)
di [il pugile sordo sul ring del razzismo, Ciccio nel lager, narrato da Dario Fo](#)
di [Quando dicono: «Marci marci sul palcoscenico»](#)
di [Dario Fo e la Matarini: «La scuola, oggi, è fatta di quiz»](#)
[Dizionario](#) [Microspie](#)

CORRIERE TV

Dario Fo, in auto con Ambrò: così gli disero di aver visto il Nobel [»](#)
Durante la trasmissione Rai Milano-Roma

OSOS
PREMIO PER GLI STUDENTI
10% DI SCONTO TUTTO L'ANNO
INIZIA LO SHOPPING >

SALUTE
Un bambino su cinque cresce in una casa dove si fuma
di [Enrico Marone](#)
Fumo passivo: aumenta del 4,2% il rischio di asma e il rischio di diventare dipendenti dalle sigarette. Non basta fermare sul balcone le sigarette fumate in casa. Consigli per evitare il fumo passivo [»](#) **di** [metodi per smaltire il fumo](#)
di [che 20enni e 20enni sono suscettibili al superando livelli di fumo](#)

LA STRADA
Milano, il nuovo «gioco-modà» delle ragazze: rubare le Enjoy
di [Andrea Falli](#)
Prendete il vostro di 17 e 22 anni per le ragazze e la loro vita che rubano, per lo stesso motivo. I loro nomi: «L. la mamma marta che si è infilata tra i giovani di Quarto Oggiaro, scomodando anche la più grande»

I VIDEO DELLA RETE

Non sono affatto quelli che vi immaginate: il video virale del Pd
Intervista con il candidato di ragazzino colpito dalla polmonite
Lettera come un'auto se vi preme ad andare nell'Area 51
Chi fuma? Il girato con i primi a salire le scale di casa

di Paolo Bonaccini, inviato a Dario
Il bambino con il fango a pedale nel deserto e l'arroganza delle due ruote: soddisfazione con [»](#) **di** [Quel giorno mi trovavo Under 23, bruciato all'acquarello](#)
[Sakari Marcolino](#)

LA LUNA ROSA

Lavorare con gli altri non vi piace? [di](#) [stare insieme](#) per fare a meno dei colleghi
di [Francesca Sartori](#)
Il quartiere del lavoro sindacalista ha organizzato le marce per far sì che il passato e il futuro anche a un'ora di distanza

TELEVISIONE

«Politico»: Maria Beatrice Semplici e Berlinguer, l'ex direttrice per ora è [viva!](#)
di [Aldo Giusti](#)
La parlatore con il premier Renzi espone a una giunta Berlinguer molto agguerrita. L'ex non ha ancora visto il video della parlatore [»](#) **di** [Berlinguer in tv: Renzi a Berlinguer: «Ho mai rivoltato una cosa telefonata sul suo tipo»](#)
[video](#)

Moda

IL CONVEGNO

Un bambino su cinque vive in una casa dove si fuma

I genitori ancora ignorano i danni alla salute dei figli. L'allarme della Società italiana per le malattie respiratorie infantili, che lancia la campagna "Dai un calcio al fumo". Testimonial gli allenatori di Roma e Lazio

Maria Giovanna Faiella

Si stima che nel nostro Paese un bambino su dieci soffre di asma e bronchite cronica dovute al fumo di sigaretta. Un bimbo su cinque cresce in una casa in cui genitori e nonni fumano. E i figli dei fumatori, oltre a subire il fumo passivo, pericoloso per la salute quanto l'inalazione diretta, sono più propensi a seguire l'esempio di mamma e papà. Lo ricordano gli esperti delle malattie respiratorie infantili riuniti a Roma in occasione del ventesimo congresso nazionale della società scientifica, Simri. «L'esposizione al fumo fa aumentare del 43% il rischio di asma, malattia in crescita che colpisce il 10% degli italiani con meno di 14 anni – dice il presidente di Simri, Renato Cutrera, direttore dell'unità operativa di broncopneumologia all'Ospedale Bambino Gesù di Roma –. Le oltre quattromila sostanze nocive che sprigionano possono attaccare le vie respiratorie superiori, fino ad arrivare nei polmoni, bronchioli e alveoli. Il fumo rappresenta un serio fattore di rischio per lo sviluppo di malattie gravi, come broncopneumopatia ostruttiva e tumore ai polmoni, che non sono malattie pediatriche ma si manifestano a distanza di anni. Anche per questo i genitori dovrebbero dare il buon esempio ai figli e smettere di fumare».

MANCA LA PREVENZIONE

e I dati segnalano che i ragazzi in media cominciano a fumare intorno ai 17 anni, ma c'è chi ha acceso la prima sigaretta anche molto prima. Soltanto il 6 per cento

riesce a smettere di fumare da solo, mentre la maggioranza continua per altri 16-20 anni. «Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una cultura della prevenzione – sottolinea Cutrera – . Un italiano su due ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni. Ma serve anche il buon esempio dei genitori, per questo rivolgiamo loro una domanda provocatoria, se vogliono che i loro ragazzi comincino a fumare. È dimostrato che i figli di fumatori si ammalano più spesso di asma e hanno più di frequente raffreddori e otiti. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardiovascolari».

LO SPORT FA BENE ANCHE A CHI SOFFRE D'ASMA

Per sensibilizzare sui danni delle sigarette, la società italiana per le malattie respiratorie infantili rilancia il progetto “Dai un calcio al fumo...e vai”, promosso già l'anno scorso a Torino, con l'obiettivo di utilizzare il linguaggio universale dello sport per veicolare messaggi di salute, come l'importanza del movimento fisico e stili di vita sani lontani dalle sigarette. «Numerosi studi scientifici hanno dimostrato i benefici dell'attività fisica per bambini e adolescenti, anche per coloro che soffrono di asma perché lo sport fa aumentare la funzione respiratoria – spiega Giorgio Piacentini, responsabile della broncopneumologia pediatrica dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona – . Anche l'alimentazione può avere un ruolo importante: dai dati preliminari di alcuni studi emerge che una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma». La prevenzione delle malattie respiratorie, quindi, passa sempre di più anche da comportamenti salutari.

LAVORO DI SQUADRA

Ai margini del congresso nazionale, la Simri ha organizzato per sabato 15 ottobre un gioco a squadre cui parteciperanno oltre 250 bambini delle scuole elementari e

medie inferiori della Capitale. Testimonial d'eccezione sono gli allenatori di Roma e Lazio, Luciano Spalletti e Simone Inzaghi. Saranno allestiti dieci campetti con sette birilli a forma di sigaretta. Il gioco consiste nell'abbattere il maggior numero di "sigarette" facendo calciare a ciascun bambino un tiro con un pallone di spugna. Saranno premiate le squadre che avranno abbattuto il maggior numero di "sigarette". Ci saranno anche delle postazioni dove bimbi e genitori potranno effettuare un esame spirometrico.

Maria Giovanna Faiella